

Bloccata la carne infetta

Data: 6 ottobre 2014 | Autore: Domenico Carelli



PERUGIA, 10 GIUGNO 2014 – Per il comandante dei Nas di Perugia Marco Vetrulli, che questa mattina ha guidato l'operazione "Lio", relativa all'ultimo scandalo alimentare nazionale legato all'illecita commercializzazione di carne bovina infetta o contraffatta, «Nessuna fetta di carne infetta è arrivata nel piatto di qualche consumatore».

Tuttavia, il presidente Federcarni Confcommercio della provincia di Perugia, Paolo Roselletti, non nasconde la sua preoccupazione: «Anche se il comandante dei Nas di Perugia Marco Vetrulli ha affermato che la carne infetta è stata bloccata prima che fosse commercializzata, e che quindi non è mai arrivata nei nostri negozi e nel piatto dei consumatori, oggi è ancora un giorno nero per la nostra categoria, come già nel 2011, all'epoca in cui scoppiò lo scandalo». E aggiunge che si sta «valutando anche la possibilità di adire le vie legali, a tutela dei consumatori, delle nostre imprese, degli allevatori e veterinari che svolgono onestamente il loro lavoro».[MORE]

Dello stesso avviso il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, secondo il quale «in caso di commercializzazione di carne infetta presso i consumatori, si aprirebbe automaticamente il fronte dei risarcimenti in favore di chi ha acquistato e consumato alimenti non solo contraffatti e con marchi falsi, ma addirittura infetti, con potenziali pericoli sul fronte sanitario. In tal senso l'associazione si mette a disposizione dei cittadini coinvolti per valutare le azioni da intraprendere».

Domenico Carelli

(Foto: italiansoflondon.com)

